

A.N.O.

Frizziquizzi

bloody039, digital EP 2014



Inkoma.com

Here we have a blasting side-project for Alessandro Fiordelmondo (formerly Jesus Franco & The Drogas) e Francesco Zedde (Butcher Mind Collapse), from the very indie scene of Italy; heavy drums and guitar fuzz, where *Uomo Schizoide del Ventunesimo Secolo* beats the drums out on the verge of King Crimson's *21st Century Schizoid Man*, a muscular six string played à la Tom Morello. The progressive-math rock porn comes later, with *Bristol*: probably there's some songwriting here, obsessive and backwashing like a vortex. Headbanging can be painful with *Ninja*: fast and faster, drums kick amuck, I'm pretty sure this is the kind of shit Zeus! love. Nothing new, ok, yet, genuinely well played, - my only reserve goes to the vocal tones of ironic nonsense of *Frizziquizzi* (originally inspired by the committed atheist Ennio Montesi, from Jesi, their fellow citizen).

<http://www.inkoma.com/read.asp?id=4436>

Maurizio Galasso

Distorsioni.net

Duo estremamente interessante da Jesi. Un anno dopo l'esordio de "*Le più belle canzoni d'amore*" riecco Alessandro Fiordelmondo (chitarra e grida) e Francesco Zedde (tamburi, scodelle e grida) a regalarci furore hardcore e (auto)ironia a iosa. Quattro tracce essenzialmente strumentali che con furore giocosamente serio invadono i nostri sensi con la loro incandescente, spontanea, lucida follia iconoclasta. *Dio Frizziquizzi* gioca con riff tipici del genere (?) andandosi ad incrociare con riferimenti recitativi irresistibilmente coinvolgenti: Primus? Teatro degli orrori? Non è importante. L'impatto c'è ed è grandioso. Il testo è di Ennio Montesi. *Uomo schizoide del ventunesimo secolo* è un adrenalinico tributo ai King Crimson. Selvaggio atto unico. Stop and go. Chitarre e percussioni sudano note e vibrazioni tanto brevi quanto intense. Le ammalianti dissonanze di *Bristol*, i ricami poeticamente erosivi del costruito armonico e ritmico conquistano senza alcuna possibilità di difesa. Il suono è bello e potente. Come doveva essere. Sudore e adrenalina. Il riff di *Ninja* richiama alla mente di noi vecchi rockers antiche meraviglie di Led Zep, Metallica, Slayer trasfigurati all'ennesima potenza. Quattordici minuti di pura eruzione vulcanica. Puri, sinceri, coinvolgenti. Bravi.

<http://www.distorsioni.net/rubriche/fermoposta/fermoposta-it/frizziquizzi-ep>

Davide Valentini

RockIt

Comincia con un brano intitolato "Dio Frizziquizzi", non so se ci siamo spiegati, ma tutto il lavoro sembra essere una grossa e scherzosa presa per i fondelli.

Un canto (o urlo) di devozione a questa divinità pagana che fin dal primo secondo ci afferra spingendoci all'interno di un vortice aggressivo che ci scuote e riscuote con tracce tirate ed accattivanti, tecnicismi metalloidi, punk hardcore e pitch che generano un'inquietudine che fa salire un nodo in gola ("Bristol") però smentito dai successivi motivi caoticamente ironici che poco ci permettono di prendere fiato fino al momento in cui, di colpo, non sembra tutto finito, almeno finché non veniamo nuovamente beffati da pernacchie conclusive con la quale il duo si prende gioco di se stesso in questo lavoro costituito da una asfissiante isteria sonora.

Non è un ep per tutti, bisognerebbe possedere quelle giuste dosi di pazienza e predisposizione alla pura follia.

<http://www.rockit.it/recensione/26976/ano-frizziquizzi>

Giacomo Bergantini

lacaduta.tumblr.com

Se le emorroidi avessero un suono, sarebbe quello degli A.N.O. Non per una linea di continuità, quantomai "telefonata", col nome de plum del duo Fiordelmonte-Zedde, né tanto meno per il senso di repulsione che generano quelle vescicole sanguinolente, quanto perché ad averle sarebbe il vostro acerrimo nemico.

Dunque aggressività, dolore, disagio ed una certa quantità di ironia, che scivola nell'umiliazione; parole chiave ed ingredienti primari di questo rito sacrale, a tutti gli effetti un tractatus theologico.

Frizziquizzi, secondo lavoro degli A.N.O che tornano a colpire una scena marchigiana ben più fertile e preparata rispetto all'esordio del 2012. EP autoprodotta col supporto di casa BloodySound Fucktory, e parte di un di un progetto più grande, è contemporaneamente una rielaborazione della precedente produzione ed un balzo in avanti. Ritroviamo infatti "Ninja", già presente ne *Le migliori canzoni d'amore* e dalla quale era stato tratto un video, leggermente modificata rispetto a come la conoscevamo. A dominare l'intero apparato significativo del disco è, inevitabilmente, *Frizziquizzi*, il Dio inventato dallo scrittore anarchico (definizione nostra, n.d.a) Ennio Montesi. Sono infatti sue le parole dell'eponimo brano in apertura -nonché le prime parole in assoluto degli A.N.O-, estratte dalla Rivelazione del "Vero Dio". Neanche a farlo apposta il parodistico e dissacrante dio/ateo di Montesi è raffigurato come uno sfintere anale -e già qui tutto torna, concedendoci inoltre delle ipotesi su chi possa essere ad avere queste benedette emorroidi-.

Musicalmente parlando questo si traduce in una messa violenta e ben poco solenne. Una mitragliata di post-hardcore grezzo e menefreghista, carico di distorsioni noise, che lascia poco spazio a chi cerca qualcosa di conciliante, facendo propri i mezzi comunicativi tipici di crossover e thrash metal -groove "spaccato" e violenza-. A seguire *Uomo schizoide del ventesimo secolo*; prendete l'originale dei King Crimson -si, è quella lì- e comprimetela, distorcetela, saturatela; ora assumete qualche sostanza poco benefica e ascoltatela. Questo per darvi una idea della trasmutazione subita. Il risultato è un delirio post-atomico che si ambienta perfettamente nel disco, vuoi perché la base di partenza era ottima, vuoi per la loro capacità di ri-contestualizzare il brano. *Bristol*, infine, segue le stesse direttive: sporca e dura come l'asfalto, procede instancabile alternando un andamento in pieno stile math ad un ben più ruvido e diretto sludge, tutto mantenendo rigorosamente al massimo i valori dell'effettistica.

Se volessimo addentrarci nell'insidioso pantheon delle etichette di genere potremmo essere solleticati, magari un po' arbitrariamente, dal termine "noise-core", ma il disco ci richiama a Frizziquizzi e non ci permettiamo questa escursione blasfema.

Cosa dire, dunque? Il suono degli A.N.O lo conoscevamo già e siamo lieti di sentire che le aspettative, che si erano create dopo la sorpresa dell'esordio, non sono state disattese. Paga la scelta di recuperare una *normalizzazione compositiva*, che dà maggiore solidità ai brani oltre ad un aspetto più fresco e maturo. Quello che invece colpisce è il senso di incompiutezza, che però è perfettamente condizionato alla natura di questa uscita. *Frizziquizzi* è infatti, come dicevamo prima, preludio di progetto più grande, per ora solo l'annuncio di un futuro, e ancora sconosciuto, full lenght.

Insomma il duo composto da Alessandro Fiordelmonte (già chitarrista nei Jesus Franco & the Drogas) e Francesco Zedde (batteria e percussioni nei Kree-Mah-Stre) sembra passarsela bene in quella Jesi che, sempre di più, sembra essere una fucina di validissimi artisti, capaci di inserirsi di diritto nel panorama nazionale, tenendo alta la bandiera delle Marche-HC. Chissà che gli A.N.O non facciano la stessa fine?

65/100

<http://lacaduta.tumblr.com/post/104412184523/recensione-a-n-o-frizziquizzi>

Michele Giorgi

thenewnoise.it

Alessandro Fiordelmondo (Jesus Franco & The Drogas) e Francesco Zedde (Butcher Mind Collapse, Lazzaro), riuniti in un duo sghembo denominato A.N.O., anticipano l'uscita del loro secondo sforzo (il rimando scatologico è del tutto voluto) in studio con un ep digitale che sintetizza al meglio il percorso zigzagante e al contempo ricco di groove della formazione. Quattro i brani, che vedono ospiti Manuele Marani – responsabile tra l'altro delle registrazioni – ed Ennio Montesi, che dà un testo al brano di apertura. Per il resto è tutto un masticare, deglutire e risputare bordate di postcore rumoroso e in apparenza squinternato, riflessi di noise della Grande Mela e virate improvvise verso la matematica, il tutto come si diceva arricchito da un groove deviato/deviante che s'incunea in mente sin dal primo ascolto e spiega come il nome del duo sia in breve diventato un piccolo caso se non un culto tra coloro che frequentano la scena di riferimento. La presenza di un omaggio all'omonimo classico dei King Crimson, "21st Century Schizoid Man", chiude il cerchio delle coordinate per comprendere come gli A.N.O. rappresentino il classico esempio di bulimia musicale, pulsione irrefrenabile a fagocitare qualsiasi suono entri nel proprio radar per tritularlo e renderlo materia di scarto, prodotto da riciclo su cui creare nuove entità, un po' come accade con il letame, solo che qui e con atto di estrema modestia ci si proclama fabbrica dello stesso e non certo floricoltori. Proprio questa dichiarazione d'intenti – al netto di ogni tendenza artisticoide – rende gli A.N.O. perfetti eroi della bidonville e pertanto solido esempio di come si possa ancora creare musica interessante pur senza inventarsi nulla di nuovo. La sfida è ascoltare lo streaming senza farsi prendere dalla voglia di lanciarsi in un secondo giro.

<http://www.thenewnoise.it/n-frizziquizzi-full-album-stream/>

Rockon.it

Gli A.N.O. sono un duo jesino, dotati di sole chitarra e batteria, ma non lasciano scampo a nessuno. Martellanti e penetranti, gli A.N.O. si esprimono con un post-hardcore, che non disdegna elementi metal e stoner. Il duo dichiara di essere tendente all'omosessualità e sprigiona tutti gli ormoni che hai in corpo in questi quattro brani dell'Ep d'esordio, rivendicando di essere la punta di diamante della Jesi bene. Infatti, che non si atteggiavano a fighetti o a rampolli di famiglie prestigiose, al contrario sparano noises e feedback in distorsione al fulmicotone imprecaando contro dio ("Dio frizziquizzi"), andando in velocità ("Bristol") o spezzettando il suono ("Ninja"), per creare una maggiore sensazione di tensione e di frustrazione hardcore. Restiamo in trepida attesa del primo full lenght.

<http://www.rockon.it/recensioni/n-frizziquizzi-ep/>

Nicola Orlandino

Sonofmarketing.it

Blood Sound Factory ha pubblicato il nuovo ep degli A.N.O., duo jesino composto da Alessandro Fiordelmondo e Francesco Zedde. Si intitola Frizziquizzi e vi proponiamo lo streaming delle quattro tracce che mettono in evidenza l'imponenza, la ruvidità e la compattezza del suono che viene disegnato su strutture post-hardcore.

<http://www.sonofmarketing.it/album-streaming-a-n-o-frizziquizzi-ep/>

Marco Paolucci

Kathodik.it

Neonato - ma neanche tanto - duo che esce per la Bloody Sound Factory, vedasi alla voce lavori con la cartavetro. Quattro brani per far conoscere il loro credo al mondo musicale e non solo: giaculatoria con math'n'roll allegato il primo brano Frizziquizzi, hard di maniera in Uomo schizoide del Ventunesimo secolo, chiara la rima baciata; funk slabbrato in Bristol; Ninja si lascia piacevolmente andare a stop and go a profusione, nervosa disillusione. Aspettiamo il resto, questa volta non è mancia.

<http://www.kathodik.it/modules.php?name=Reviews&rop=showcontent&id=5814>

Massimo Argo

Iyezine.com

Defecare è importantissimo. Defecare musica fa bene ed è una sana attività. Per defecare è fondamentale la funzione dell'ano, per defecare musica potete rivolgervi agli A.N.O.

Dopo un album autoprodotta torna la meglio gioventù rumorosa di Jesi con questo ep che è un'anticipazione dell'album che dovrebbe uscire in autunno. Gli A.N.O. sono Alessandro Fiordelmondo dei Jesus Franco & The Drogas, alla chitarra e alle grida, e Francesco Zedde dei Butcher Mind Collapse, ai tamburi e alle grida tambien e *Frizziquizzi* è una botta di adrenalino post qualcosa, molto potente ed invero interessante. I ragazzi defecano musica alla grande, basti sentire *Uomo Schizoide Del Ventunesimo Secolo* che in poco più di quattro minuti girando su quello splendido riff dice le cose che Robert Fripp direbbe in tre dischi e mezzo. Lasciando l'aspetto coveristico, sono un gruppo davvero valido che fa musica molto particolare non troppo neuronale. La fisicità si può toccare con mano, e se l'ep è l'anticipazione di qualcosa che verrà, sarà un gran bel disco. Mai ovvi, mai banali, e non è per nulla facile in territorio post qualcosa, perché già tanto si è detto scritto e suonato. Ma gli A.N.O. defecano molto bene, liberando l'intestino da molte scorie. Importante appunto di ciò che verrà.

8/10

<http://www.iezine.com/n-frizziquizzi>

Francesco Salvatori

Italiadimetallo.it

voto: 6.5/10

A poco più di un annetto dal (breve) disco 'Le Migliori Canzoni d'Amore', sono di nuovo tra di noi i bizzarri A.N.O., autori questa volta di un ancor più breve ep (un quarto d'ora di musica in totale), anche questa volta ovviamente autoprodotta, anche questa volta ovviamente strumentale, e anche questa volta ovviamente incentrato sul math rock più duro e puro.

L'ep si apre piuttosto lineare (per quanto questo termine si possa applicare al genere in questione...) con la title-track 'Frizziquizzi', che ci presenta come unica variazione sul tema un parlato incalzante e quasi solenne nella fase finale della traccia. Poi, subito a ruota, arriva quello che a mio avviso è il vero sussulto di questo lavoro. 'Uomo Schizoide del Ventunesimo Secolo', tributo al celebre brano dei *King Crimson*, è reso in modo vivacissimo, talora furioso, con la chitarra che gioca a rincorrere se stessa in una frenesia assurdamente lucida e razionale. Con 'Bristol' si avverte l'eco del post-hardcore, e anche qualche spunto noise rock vagamente alla *Sonic Youth*. Chiude 'Ninja', riprendendo leggermente questa impostazione ma andando poi a riallinearsi sui più classici e spigolosi binari math, con tanto di stop&go, silenzi, ripartenze, deliri.

Alla fine 'Frizziquizzi' è una gradevole conferma, per quanto non aggiunga poi molto di nuovo a quanto di buono gli A.N.O. già ci avevano mostrato col precedente lavoro. Un valido episodio per una band che, pur non prendendosi troppo sul serio, riesce a fare meglio di svariate formazioni con aspettative ben più alte intorno al proprio nome.

<http://www.italiadimetallo.it/recensioni/14392/ano/frizziquizzi>

Giac Drummer

Electricduoproject.blogspot.it

Sembrano usciti da quei cartoni molto poco politically correct, quelli del contenitore adult swim per intenderci.

E per di più a loro non importa nulla, neppure di scontrarsi con il Re Cremisi per paura di essere cacciati di eresia, e questo accade a ragione.

La cosa sorprendente è che riescono, pur confrontandosi con un pezzo della storia del rock, ad uscirne con grande dignità, complice la loro capacità di personalizzazione molto forte e una competenza tecnica notevole.

“Uomo skizzoide” diviene un loro brano, sgravandolo della “patina” prog e restituendocelo in una versione che diventa noise rock dalle tinte space, con un'attitudine punk a confezionare il tutto.

Nei 14 minuti complessivi si dimostrano autori di un suono sostanzialmente di impronta 70's che entra in collisione con un math-core piuttosto compulsivo e viscerale, d'impatto nel suo alternare spunti ritmici, continue frammentazioni e incastri.

Con “Bristol” si entra in pieni territori hard rock psych, brano caratterizzato da un'atmosfera sinistra e divagazioni stoner, e la conclusiva “Ninja” è puro rock'n'roll sotto acido.

Cercano di dare al tutto una parvenza di concept, ma di impronta assolutamente demenziale e non sense, dove le vicissitudini di un presunto Dio dal nome “Frizzi Quizzi” si mischiano a storie dal carattere “profano” in cui a essere protagonisti sono “Gli atti fisiologici della defecazione”.

Ci si prende poco sul serio, e la musica è schizofrenica e alterata.

Un suono compatto e abrasivo per un duo da cui aspettiamo ulteriori prove sul formato full-length.

7/10

<http://electricduoproject.blogspot.it>

Articolo e intervista a cura di Giusy Elle (Electricduoproject.blogspot.it)

Dopo la presentazione della band A.n.o. tramite la loro biografia ed intervista (qui) passiamo ora all'analisi del loro ultimo album “Frizziquizzi”.

Gli A.n.o. escono nel 2012 con l'album autoprodotta “Le migliori Canzoni d'Amore” e quest'anno con “Frizziquizzi”, Ep di 5 pezzi in versione digitale, ad anticipazione del prossimo full album in uscita a primavera 2015. Frizziquizzi è in realtà un Dio, inventato dagli A.n.o. stessi, a dimostrazione di come chiunque sia in grado di parlare di Dei e fondare una religione; con l'irriverenza che li contraddistingue e lo spirito critico in materia, ne delineano un profilo preciso che sfocia perfino in un'indimenticabile ritratto del Dio stesso (qui)! <http://diofrizziquizzi.blogspot.it>

Alessandro Fiordelmondo e il collega batterista Francesco Zedde (Drugo e Zeddi), da Jesi (An), seppur molto giovani hanno un'esperienza musicale molto varia alle spalle, che va dal punk al metal, dal prog al noise, fino alla musica elettronica che entrambi studiano al conservatorio. Nel progetto a due A.n.o. restano però dei puristi, dedicandosi a composizioni esclusivamente chitarra-batteria. Suonano per lo più musica strumentale, a parte qualche intervento spoken word ad opera di lettori vari. Il genere proposto è un personalissimo e furioso mix di noise, prog e math-rock.

Frizziquizzi è co-prodotto da Bloody Sound Fucktory e Bananophonon ed è stato registrato, mixato e masterizzato dal mitico Manuele Marani, una leggenda della produzione audio nell'underground della zona, che si presta qui anche ad un intervento al contrabbasso e alla voce parlata nella presentazione del dio Frizziquizzi (testo ad opera di Ennio Montesi). Interessante anche la cover “Uomo Schizoide del Ventunesimo Secolo”, tributo al celebre brano dei King Crimson “21st Century Schizoid Man”, qui reinterpretato in maniera vivace e furiosa, stile A.n.o., per l'appunto.

Con oggi affrontiamo un po' di generi particolari, dal math-rock al post-hardcore, grazie alla presentazione di un giovane ma interessante duo da Ancona, gli A.N.O.

Si tratta di due ragazzi completamente inseriti nel mondo della musica: entrambi con studi tecnici alle spalle, studiano musica elettronica al conservatorio, occasionalmente lavorano come fonici e collaborano nell'organizzazione di festival mentre hanno suonato e attualmente suonano in numerose band dai generi più svariati. Due persone semplici, gentili ed educate, collaborative e professioniste nel loro lavoro, ma con una personalità proporzionalmente opposta nel personaggio artistico. Che gli A.n.o. siano irriverenti lo si deduce già dal nome, che a dispetto dei puntini sta ad indicare proprio ciò che sembra, a dimostrazione: il rafforzamento del proprio indirizzo facebook e l'indimenticabile ritratto del loro nuovo Dio Frizziquizzi (qui <http://diofrizziquizzi.blogspot.it>)... loro stessi hanno giocato sul significato, dichiarando trattarsi proprio dello sfintere in questione, ma anche lasciando credere, con allusioni in tema, che l'acronimo potesse significare “Ancora Non Omosessuali”; attualmente mettono in giro la voce che significhi “Anarchist Noise Orchestra” che, tutto sommato, è la traduzione che meglio incalza per la loro band. Lasciamo il “vecchio” ano alle sue funzioni primarie, quindi, e ai tanti recensori che ne hanno tratto gran spunto per bei giochi di parole.

Ma chi sono questi due musicisti di Jesi? Nello specifico il chitarrista Alessandro Fiordelmondo (“Drugo”, '92) e il batterista Francesco Zedde (“Zeddi”, '93) conosciuti otto anni fa (ossia all'età di 13 e 14 anni) e da allora sempre colleghi musicisti in varie band. Tanto per rinforzare la loro stravaganza, non ricordano nemmeno quando si sia formato il duo! Dalle loro fonti ufficiali passiamo dal 2009 al 2011... vero è che i due restano da soli a suonare, pian piano, dallo scioglimento dell'ultima band comune, i punk-hardcore Tentacle Rape, e definire una data precisa può in effetti risultare evanescente. Per questa band avevano inoltre

aperto qualche concerto prima di far parte dell'organico, un paio di brani già in formato duo... così, man mano che il progetto Tentacle lentamente sfuma, le prove dei due soli rimasti diventa un motivo valido per coltivare i pezzi già scritti che ora si trasformano in un full album autoprodotta, "Le Migliori Canzoni d'Amore" (e che ovviamente con l'amore e il sentimentalismo nulla hanno a che vedere...), pubblicato nel 2012. Ecco finalmente un capo saldo nella carriera degli A.n.o! Per quell'anno erano sicuramente formati...

Il duo marchigiano si presenta quindi al mondo musicale con l'album autoprodotta "Le Migliori Canzoni d'Amore", un misto schizoide di noise e math-rock oltranzista (i riferimenti vanno sicuramente a Shellac, Battles...), il tutto in forma prevalentemente strumentale (a parte voci, grida e un testo word spoken contro il monopolio delle sementi in agricoltura) e con aspetti vari ed inattesi, come il finale da oltre 20 minuti gran parte dei quali rumorismo allo stato brado. Il tutto accompagnato da un paio di video splendidamente folli a firma Chinese Food Production. Niente di più funzionale per far parlare di sé, per attrarre l'attenzione verso un fenomeno decisamente originale ed interessante, anche se la mia modesta opinione è che i due si divertano proprio da matti ad esprimere la loro vena folle in questo progetto a due. Imprevedibilità quindi, delirio e vaneggiamento in questa opera prima degli A.n.o., che oltre da ascoltare su disco andrebbero decisamente visti su palco, dove rendono alla grande e sono dei veri e propri portenti sonori!

Siamo nel 2014, a distanza di un paio di anni dal loro album di debutto, ed ecco ricomparire i due con "Frizziquizzi": si tratta di un Ep in digitale di poco oltre 15 minuti suddivisi in quattro pezzi, ad anticipazione del full album di prossima pubblicazione, che andremo debitamente arecensire con il nostro collaboratore Giac Drummer. Anche qui Drugo e Zeddi non smentiscono la loro vena esplosiva spattellandoci una serie di brani progressive math-rock sulla scia dell'album precedente. Ancora prevalenza strumentale, se non per qualche intervento spoken word ad opera di Ennio Montesi, che ci presenta Frizziquizzi, L'Unico vero Dio, uomo di carne e ossa, che si possa toccare e vedere, umano e concreto a differenza di tutti quelli finora adorati. Co-prodotto da Bloody Sound Fucktory e Bananophono/Nufabric, è stato registrato, mixato e masterizzato dal mitico Manuele Marani (che si presta qui anche in un intervento al contrabbasso e alla voce parlata), una leggenda della produzione audio nell'underground della zona. All'interno anche un'interessante cover, "Uomo Schizoide del Ventunesimo Secolo", tributo al celebre brano dei King Crimson "21st Century Schizoid Man", qui reinterpretato in maniera vivace e furiosa, stile A.n.o., per l'appunto.

Mai ovvi e mai banali, sicuramente adrenergici, i due sono in realtà musicisti assai versatili che fanno di questo duo un progetto parallelo: attualmente Alessandro suona Rock'n'Roll nella band Jesus Franco & The Drogas e coltiva un progetto solista di musica ambient (Pensieri di un Cane) oltre ad aver militato in band che vanno dal Prog al Metal, mentre il collega Francesco (di estrazione prevalentemente punk) ha suonato per un paio di stagioni nel mitico quartetto noise Butcher Mind Collapse (fondato molti anni prima da uno dei fondatori stessi dell'etichetta Bloody Sound Fucktory e sciolto nel 2013) e niente meno che Kraut Pop nella band Kree Mah Stre... ah, questi A.n.o., non potevano che continuare a stupirci!

Ecco quindi presentati Drugo e Zeddi, in arte A.n.o., un duo che non crea proprio musica nuova ma che sa maneggiare materiale conosciuto in un mix del tutto personale. Senza essere mai scontati ci propongono in questa line-up una miscela di postcore rumoroso, interventi noise e virate verso il math più estremo che può risultare una chicca per gli amanti del genere. A proposito del genere musicale... sapendo che una parte dei miei ascoltatori sono persone a digiuno di underground e che ci seguono proprio per addentrarsi sempre più nella materia, ecco a seguire una breve descrizione dei generi nominati finora. Non mancheranno nozioni sulle etichette con cui i due hanno collaborato, in quanto realtà molto interessanti per forma e stile, nonché per altri nomi di duo che vi ruotano attorno.



1. Ciao a voi Alessandro e Francesco (Ale&Fra?), benvenuti nei nostri spazi EDP. Per presentarvi, ci dite come nasce la vostra passione per la musica e quando iniziate a suonare i vostri strumenti?

Ciao EDP, la nostra passione per la musica è nata nel 2008, quando insieme ad altri ragazzi formammo i Virgin Iris, una band ormai sciolta; all'epoca eravamo tutti molto legati al progressive degli anni '70, cercavamo di riproporre quello stile in versione più moderna e per la maggior parte del tempo facevamo jam session. Già suonavamo i nostri strumenti da un po' di anni, ma per entrambi i Virgin Iris sono stati il punto di partenza di questo bellissimo trip che continua ad andare avanti con gli a.n.o. e tanti altri belli e soprattutto divertenti progetti. Facevano prog e jam session... notare che avevano 14-15 anni, all'epoca...

2. Le band in cui avete suonato variavano notevolmente per genere e stile, com'è quest'ecclettismo musicale?

La musica è troppo varia ed è impossibile stare fermi sempre nello stesso punto, le nostre band passate e presenti spaziano dal progressive degli anni '70 al metal più sudato, dal rock'n'roll all'elettronica e quando ci mettiamo in sala prove a creare un nuovo pezzo è bello mescolare un po' di tutto.

3. Studiate entrambi musica elettronica ma come duo A.n.o. restate "puristicamente" elettrici, a cosa questa scelta?

Abbiamo pensato di provare a impastare la musica degli a.n.o. con un po' di elettronica ma riflettendoci per quasi un anno abbiamo deciso di ritornare indietro e rimanere con una chitarra e una batteria. Entrambi studiamo e suoniamo musica elettronica, passiamo molto tempo al computer e staccarsi dalle macchine per fare le prove tra noi è una sorta di medicina.



4. Per voi che suonate in altre band, quella del duo è una soluzione side-project: ci dite i pro e contro che trovate nel suonare in duo piuttosto che in full band?

Fino adesso per il duo abbiamo notato tanti pro e pochi contro. La possibilità di muovere l'intera strumentazione degli a.n.o. con una Fiat Punto è sicuramente un gran vantaggio; organizzare prove, concerti e incontri è facile, basta una telefonata; mettere d'accordo due menti per creare un pezzo è sicuramente più semplice che metterne d'accordo cinque. In due ci si conosce meglio, si diventa più intimi (nei limiti dell'eterosessualità, capiamoci) e si cerca di essere un unico organismo quando si suona e questo è veramente bello per una band. I contro? I mezzi e le forze sono ridotti al minimo, ma agli a.n.o. piace ingegnarsi per trovare vie alternative per risolvere questo problema.

5. Quali sono i riferimenti musicali che caratterizzano gli A.n.o.?

Questa è sicuramente la domanda più difficile. Perché come ti abbiamo detto ci piace un po' di tutto. All'inizio eravamo molto vicini a band della zona e poco più lontane, dentro il confine italiano. Band come Zeus!, Mombu, Zu e Hutchinson sono state sicuramente il punto di partenza. Importante anche la musica di Stravinsky, Varèse, Bartok e soprattutto Beethoven (il vero grande rocker di riferimento). Suonando si è generato dal nulla un nostro stile personale e attualmente ci atteniamo prevalentemente a questo (le influenze esterne hanno avuto sempre e comunque il loro ruolo)

6. Nel vostro ultimo album avete scomodato perfino un Dio (ah, IL dio). Ci presentate il vostro Frizziquizzi che voglio convertirmi? Chi è, da dove viene, quali le sue caratteristiche... insomma, dove lo avete scovato! E perchè l'avete disturbato...

L'altissimo Frizziquizzi sarà felice di accoglierti tra i suoi fedeli. A differenza degli altri Dei è capace di rispondere alle tue preghiere (magari ci impiega un po', però ti risponde) basta che mandi una mail al suo indirizzo di posta elettronica dio.frizziquizzi@gmail.com. C'è pure una sua foto, e la trovi nel suo blog www.diofrizziquizzi.blogspot.it. Lasciamo la curiosità di chi legge scoprire il sommo magnifico Frizziquizzi. Questo dio non è altro che una creazione di Ennio Montesi, uno scrittore attivo nel movimento anticlericale. Ovviamente è una provocazione: Frizziquizzi ci dimostra che siamo buoni tutti ad inventarci un Dio migliore di quelli inventati nel passato.



7. Le vostre due produzioni discografiche sono prevalentemente strumentali ma da quel poco di spoken word che possiamo ascoltare è evidente che avete un messaggio dietro al progetto A.n.o. Qual'è la filosofia che sta dietro al duo (se c'è, ovviamente...)?

Durante le nostre prime apparizioni live uno dei due recitava alcuni testi tra una canzone e l'altra, abbiamo usato un brano preso da un libro di biologia (in "Plants"), una citazione da "Così parlò Zarathustra" di Nietzsche, e alcuni dialoghi presi da film o libri. Lo facevamo non tanto per delineare un concetto filosofico preciso, semplicemente ci piaceva l'effetto che certi testi creavano nel pubblico e l'atmosfera che si creava prima e dopo ai brani musicali. In breve ci siamo stancati di imparare testi a memoria e il più delle volte ci impappinavamo quindi abbiamo lasciato perdere i testi. Non ci importa più di tanto di

raccontare qualcosa al pubblico. E' difficile parlare di filosofia se si tratta di quello che suoniamo, i titoli e alcuni testi che mettiamo nei nostri pezzi non vengono scelti con troppa coscienza, a volte vengono scelti dai nostri amici oppure da sconosciuti. Gli a.n.o. non si occupano di filosofia, il nostro modo di ragionare è più animalesco e il nostro modo di concepire la musica è rappresentato proprio dal suonare, sudare, divertirci e far divertire chi ci ascolta. Nient'altro!

8. Ci saranno brani di questo ep nel full album di prossima uscita? A proposito, a quando la data prevista? Sarà anch'esso un progetto streaming o avete in mente di stamparlo, studiarci una grafica e tutto il resto?

La prossima uscita non comprenderà i brani di Frizziquizzi, ma ancora è tutto da decidere. I nuovi pezzi sono in fase di mixaggio, e stiamo pensando in questo periodo al tipo di supporto, le grafiche e a tutto il resto, per ora non roviniamo la sorpresa. Fra un mese o due saremo in grado di fissare la data di uscita.



9. "Frizziquizzi" è stato coprodotto da Bloody Sound Fucktory e Bananophono: la prima delle due etichette discografiche è una gran bella realtà, molto più ampia, attiva da un decennio e molto riconosciuta in quel di Jesi ed Ancona, ce ne volete parlare? Qual'è il vostro ruolo nella "famiglia"?

Noi siamo gli ultimi arrivati della famiglia Bloody Sound, che in effetti è una gran bella realtà, ragazzi bravissimi con cui abbiamo rapporti di amicizia da quando si sono interessati al progetto A.N.O. Siamo molto felici di collaborare con loro e speriamo sinceramente di continuare a farlo per molto tempo...

10. Avete condiviso il palco con qualche altro power duo chitarra-batteria nel corso dei vostri live? Oltre a quelli nel roster BSF, ovviamente...

Ci è capitato di suonare coi Garage Olimpo, Onan, Zolle, Meteor, Clover, Great Saunites... per l'anno prossimo ci sono in programma una data coi Mombu (11 Gennaio al Reasonanz di Loreto), e una con gli Zeus (TBA)... tutta bella gente!

Bene, con quest'ultima domanda vi lasciamo, augurandovi tante belle soddisfazioni nell'ambito musicale, che vi vede coinvolti a 360°. Grazie ancora per la vostra presenza nei nostri spazi, nonché per la pazienza e disponibilità che avete dimostrato nella realizzazione di quest'articolo ed intervista; vi lascio concludere con parole vostre...

Vi lasciamo con la definizione che ci riguarda di Wikipedia "La funzione dell'ano, che si sposa con quella del retto, è quella di permettere e regolare l'importante e delicato atto fisiologico della defecazione." Come da titolo dell'intervista...

<http://electricduoproject.blogspot.it>